

duttività del 20% superiore a quella media e nel 1963 hanno una produttività del 45% superiore a quella media del settore.

Misurando la produttività con riferimento all'impiego di materie prime, si rilevano indici assai vicini a quelli ora utilizzati, e per certi aspetti il fenomeno si accentua.

Il processo di meccanizzazione, come risulterà dagli investimenti effettuati per classe di ampiezza, è stato assai più intenso nell'industria cementiera e nella industria del vetro che negli altri comparti produttivi.

La redditività del lavoro, quale risulta dal rapporto tra valore aggiunto e costo del lavoro, si presenta nell'insieme del settore in aumento, anche se si ha un netto calo nel 1963: nel 1955 questo indice era pari a 1,47, nel 1959 a 1,49, nel 1961 a 1,56 e nel 1963 scende a 1,50.

Le spese sostenute per il lavoro prestato, ammontavano nel 1955 a circa 22 miliardi di lire per il settore, pari a poco più di 720 mila lire per addetto; nel 1963 il costo complessivo del lavoro è salito ad oltre 45 miliardi, con un incremento del 106%, ed il costo per addetto a circa 1 milione 280.000 lire (+ 77 per cento).

La forte crescita nel costo del lavoro si è realizzata, anche in questo caso, soprattutto nel periodo 1961-'63: si nota infatti che nei primi quattro anni il costo unitario sale con un saggio mediamente inferiore al 4,5% annuo, negli anni 1959-'61 con un saggio del 7,8%, e negli ultimi due anni considerati con un saggio superiore al 13% all'anno.

Il costo medio del lavoro resta peraltro inferiore a quello dei principali settori industriali, mentre sono modeste le differenze tra il livello del costo del lavoro nelle diverse classi di ampiezza delle imprese del settore. Il settore estrattivo e delle trasformazioni di minerali non metalliferi è caratterizzato dall'ubicazione di molti stabilimenti in zone industrialmente periferiche, dalla incidenza di mano d'opera generica ed inoltre da un certo grado di attività stagionale, fattori dai quali dipende in certa misura il relativamente basso costo del lavoro; come si noterà peraltro la sua incidenza sul valore della produzione risulta notevole, e pertanto le variazioni che si determinano hanno una diretta ripercussione sull'andamento economico del settore.

### 3.2.1.7. *Il conto economico*

Il conto economico del settore estrattivo e delle trasformazioni di minerali non metalliferi è caratterizzato dalla modesta incidenza delle materie prime e dalla forte incidenza delle spese generali, oltrechè del costo del lavoro.